servirsene per tenere lontano il Demonio , e le sue tentazioni . Digiunano tutti li Giovedì con tanta astinenza , che non mangiano se non dopo il tramontare del Sole . Nelle giornate di Martedì , e Venerdì il Superiore del Monisterio fa un discorso , o spiega qualche passo dell' Alcorano . Finito quello tutti s'inchinano con profonda venerazione , e rispetto avanti la presenza del Superiore ; e quindi rizzatifi , incominciano una solita loro danza molto curiosa , e che ben merita d' essere qui riferita .

Consiste questa nel aggirarsi , al suono d' una specie di flauto di canna , con tanta prestezza , che appena si vede loro la faccia , onde non è possibile di riconoscere a' lineamenti del Volto chi sia quello , che con tanta furia si volge in giro . E' tanto in uso quella sorta di danza , perchè la apprendono essendo bambini , che diventa appresso di loro una cosa così naturale , che malgrado li tanti giri non sentono il menomo danno al capo , nè alcun capogirilo , o vogliamo dire vertigini , e possono con la stessa franchezza camminare retrogradi . Osservano questo costume con tante cerimonie in memoria , e ad imitazione di *Mevaluna* , che fu il Fondatore di tale istituto , e che , per quanto si dice , si aggirò per lo spazio di quattordici giorni continui senza cibarsi , e senza prendere veruna sorta di quiete , suonando per tutto quel tempo un suo Amico nominato *Franze* una specie di flauto . Ma finalmente , vinto dalla violenza del moto , cadde in un delirio di spirito , in virtù del quale aveva visioni , e rivelava le cose
ve-